

VALUTAZIONE INDIPENDENTE DEL PSR LIGURIA 2007-2013

ASPETTI MOTIVAZIONALI E STRATEGIE DI SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE: IL CASO STUDIO DELLA VAL DI VARA

Genova, 29 - 31 gennaio 2013

Percorso di ASCOLTO DEL TERRITORIO

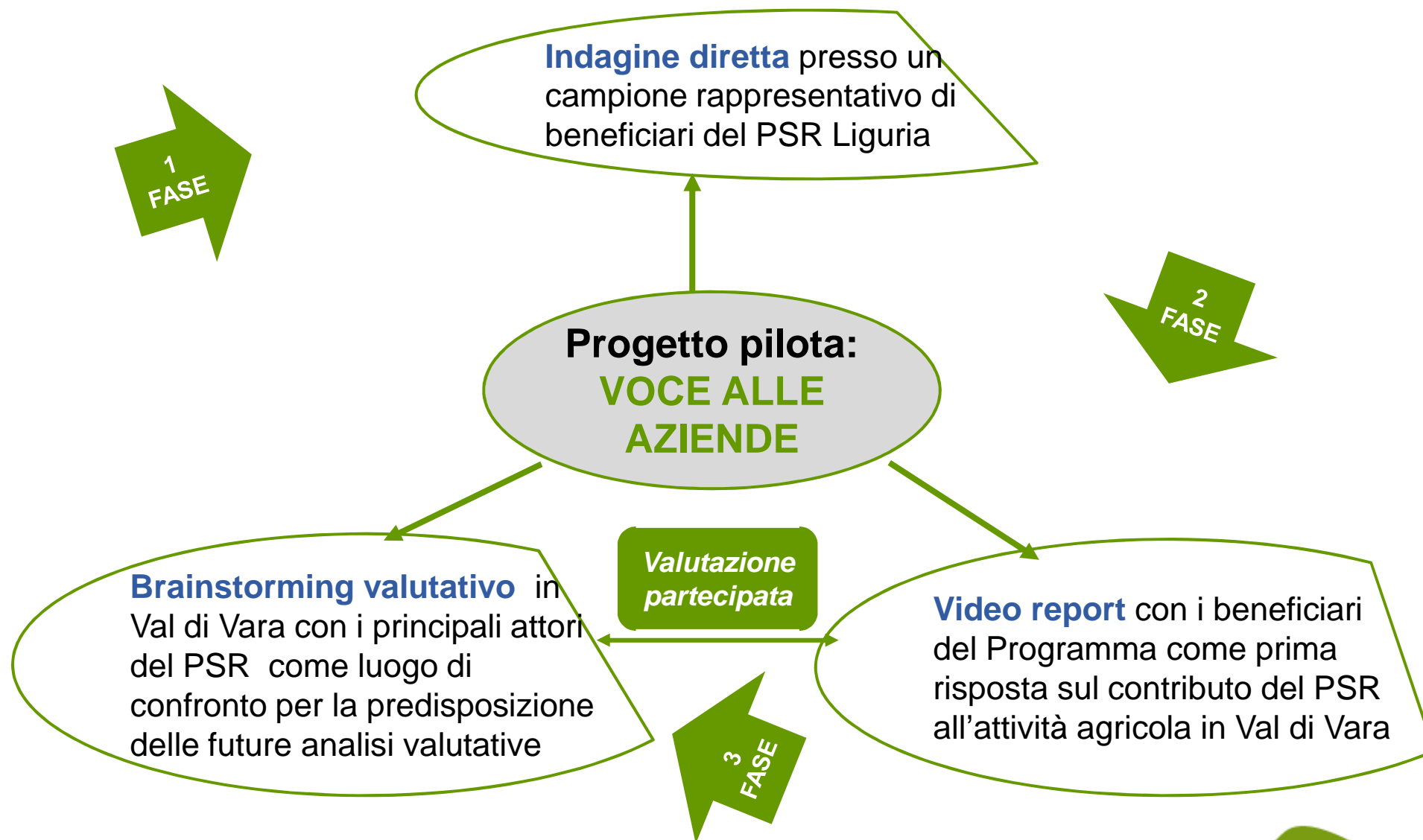
Finalità

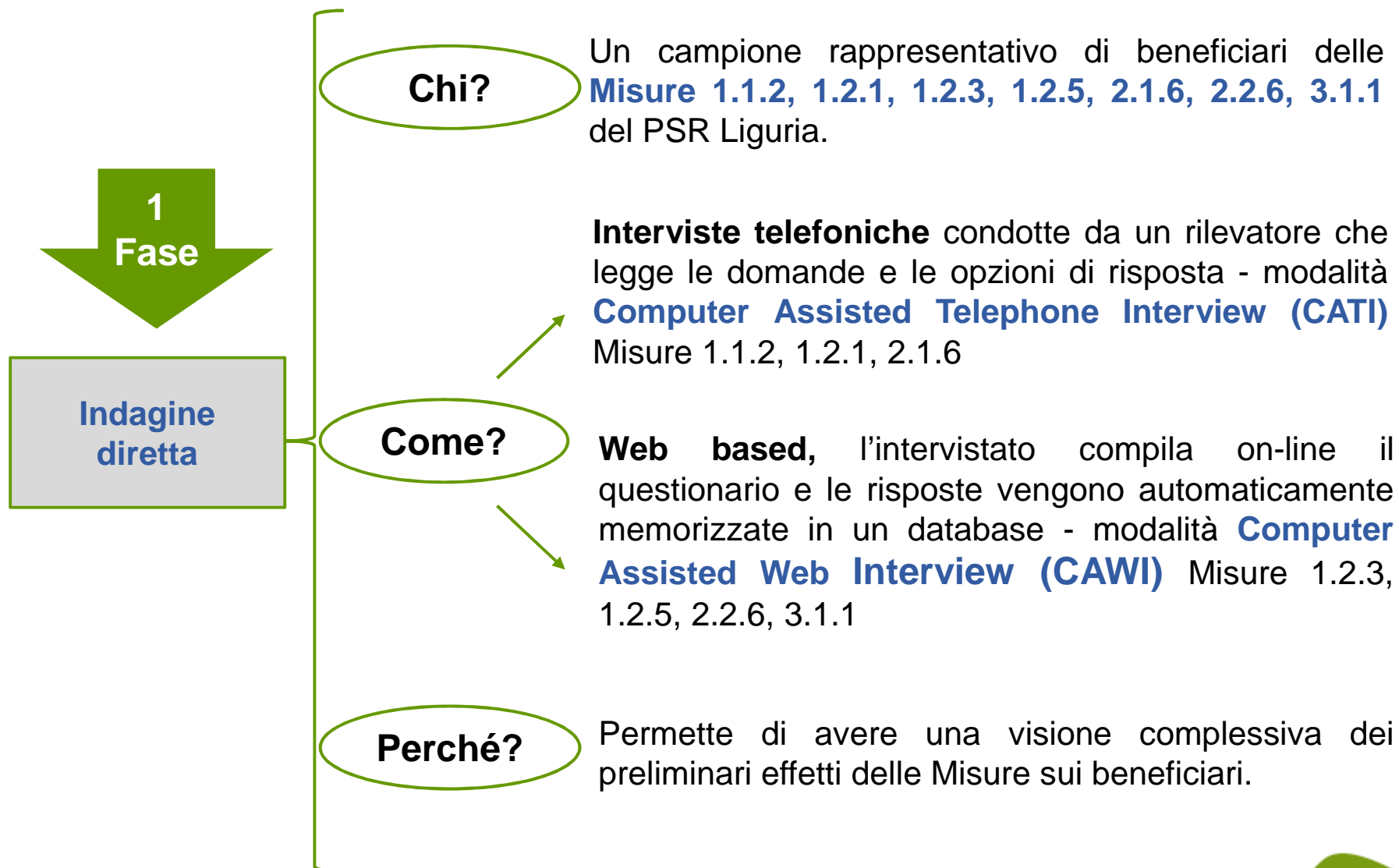
Raccogliere informazioni quantitative e qualitative, **difficilmente desumibili** dalla sola lettura dei documenti di programmazione e dall'osservazione dei dati di monitoraggio.

Rendere **maggiormente comunicabili** sia i temi oggetto di analisi, sia i risultati delle attività di valutazione.

Fasi

Tre fasi (consecutive e complementari) ciascuna contraddistinta dal ricorso ad una peculiare tecnica di rilevazione, con diversi **livelli di coinvolgimento diretto** dei beneficiari del Programma.





2 Fase

Video Report

Chi?

I beneficiari delle **Misure 1.1.2 e 1.2.1** del PSR Liguria 2007-2013 nel territorio della **Val di Vara**, che ha mostrato, a livello regionale, uno dei maggiori tassi di adesione al PSR.

La **selezione** dei beneficiari è avvenuta sulla scorta di quattro criteri:

Progetti innovativi

Settori eterogenei

Progetti rilevanti dal
punto di vista
economico

Volontà e
disponibilità a
partecipare al video

Cosa?

Realizzazione di un **video report** in cui l'imprenditore agricolo, portavoce dell'azienda, *"dialoga con la telecamera"* evidenziando il contributo del Programma all'attività agricola.

2 Fase

Video Report

Come?

Il Valutatore si è recato presso l'azienda proponendo al beneficiario una serie di **questioni trasversali** per le quali il PSR assume il ruolo di incentivo e supporto all'attività agricola.

È stata predisposta una **traccia di intervista aperta** volta ad indagare alcuni aspetti fondamentali, quali:

Motivazioni della
scelta imprenditoriale

Effetti di spillover
del territorio

Formazione e
consulenza

Produzione/mercato

Criticità esistenti e nuova programmazione

Perché?

Permettere ai beneficiari del PSR di **“raccontare” la propria esperienza** di vita e di lavoro nelle aree rurali.



Chi?

I **beneficiari e non beneficiari del PSR** che insistono sul territorio della Val di Vara.

Come?

Incontro suddiviso in **2 momenti** fondamentali:

1) proiezione del video report

2) gestione del brainstorming

1. **fase creativa** - i beneficiari vengono invitati ad esprimere le proprie idee
2. **fase di classificazione** - le idee proposte vengono organizzate in gruppi tematici omogenei;
3. **fase di sintesi** - individuazione di sottogruppi tematici ed elaborazione di indicatori *ad hoc*.

Perché?

Momento di approfondimento finale degli esiti delle indagini dirette e **luogo di confronto** a supporto della formulazione dei giudizi valutativi e per l'individuazione di eventuali temi di interesse in previsione del prossimo periodo di programmazione.

In fase di montaggio delle interviste e di riorganizzazione delle informazioni raccolte si sono profilati **tre differenti modelli di sviluppo delle aziende agricole**, a seconda delle motivazioni fondanti la scelta imprenditoriale e delle attività svolte:

**Agricoltura come
scelta di vita**

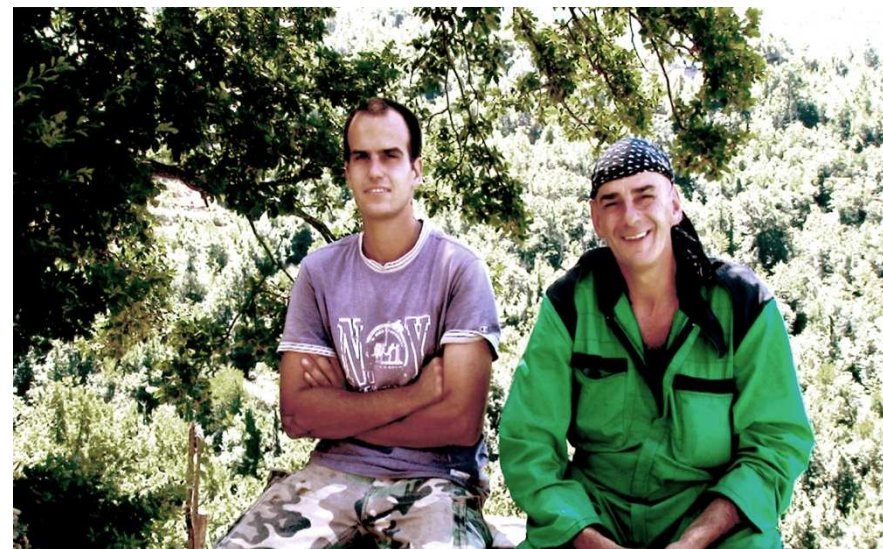
**Innovazione nella
continuità**

Ricerca delle radici

Tali modelli **non costituiscono in alcun modo “etichette” rigide**, ma rappresentano una modalità di restituzione, quanto più esaustiva possibile, dei risultati dell'indagine diretta. Il Valutatore li ha declinati al fine di **esemplificare le reali esperienze dei beneficiari**, per renderli maggiormente fruibili da un pubblico potenzialmente più ampio.

Agricoltura come scelta di vita

La **ricerca di un luogo dove vivere e lavorare** (diverso dalla città) rappresenta la base di questo modello. Realtà imprenditoriali che hanno fatto dell'attività agricola una scelta di vita.



Le nuove aziende agricole, forti del bagaglio esperienziale maturato nei contesti di provenienza, si configurano come **aziende diversificate e multifunzionali**.

Innovazione nella continuità

L'azienda agricola familiare rappresenta il presupposto di questo modello di sviluppo.



I beneficiari **continuano l'esperienza familiare**, ma cercano di portare idee innovative e “freschezza imprenditoriale” capaci di coniugare obiettivi di sviluppo e aspirazioni personali.

Ricerca delle radici

Gli imprenditori provengono da settori diversi da quello agricolo, recuperando le aziende familiari. Il modello si caratterizza per la **valorizzazione di un patrimonio fondiario rimasto per lungo tempo in abbandono** e per l'attenzione al trasferimento, dalle precedenti generazioni a quelle attuali, della tradizione e dei saperi taciti che altrimenti rischierebbero di andare persi.



ALCUNI RISULTATI PRELIMINARI

Gli interventi finanziati sono una **fonte di sviluppo per l'economia locale**

in assenza di tali finanziamenti il rischio maggiore sarebbe quello di abbandono del territorio e dell'attività agricola, con ricadute negative sia sull'ambiente che sulla struttura sociale delle aree rurali.

I beneficiari offrono **nuove attività e servizi** alla popolazione residente

si tratta, spesso, di nuova linfa vitale che si traduce non solo nell'offerta di nuovi servizi, ma anche in uno stimolo all'aggregazione, allo scambio e, in generale, al miglioramento della qualità della vita.

ALCUNI RISULTATI PRELIMINARI

Il PSR favorisce la nascita e lo sviluppo di **reti relazionali** tra le imprese

capacità del PSR di promuovere la partecipazione e la cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti nell'implementazione dello stesso, attraverso la promozione di relazioni volte allo scambio e al mutuo apprendimento.

Visione **sistemica** e forte **legame con il territorio**

le motivazioni che spingono le aziende ad andare avanti traggono origine da valori ed idee ben definiti che non riguardano solo la sfera personale, ma ambiscono a generare un benessere collettivo.

Riconoscimento del ruolo degli anziani come **portatori di saperi taciti**

Approccio diverso nei confronti degli anziani che rispetto all'ottica comunitaria (Misura 1.1.3 - Prepensionamento) possano essere di rilevante aiuto nel trasmettere le proprie conoscenze alle nuove aziende.

POSSIBILI SVILUPPI FUTURI

I beneficiari hanno **esigenze differenziate** a seconda delle esperienze pregresse

al fine di migliorare l'efficacia delle Misure afferenti allo sviluppo del capitale umano è necessario adattare le attività formative e informative alle esigenze del territorio e dei singoli soggetti.

Maggiore attenzione **ai costi di transazione** sia nei confronti della Pubblica Amministrazione, sia nei riguardi dei beneficiari del Programma

predisporre adeguati strumenti, anche attraverso servizi di e-government, volti alla riduzione degli oneri amministrativi al fine di favorire una maggiore celerità della spesa nel "nuovo" PSR.

POSSIBILI SVILUPPI FUTURI

Passare dalle **indennità compensative** alla remunerazione dei **servizi eco-sistemici** offerti alla collettività dalle aziende agricole.

Gli interventi finanziati nell'attuale programmazione riconoscono solo marginalmente i servizi eco-sistemici generati dalle aziende agricole ma potranno ricevere un'attenzione dedicata all'interno del «*greening*» della nuova programmazione 2014-2020.

Con **servizi eco-sistemici** si intende il flusso di servizi, forniti dal capitale naturale che, opportunamente combinato con i servizi forniti dal capitale umano, **concorre alla produzione del benessere della popolazione** (R. Costanza, 1992). Si pensi alla tutela del dissesto idrogeologico, alla manutenzione del paesaggio, alla tutela della biodiversità, che possono essere prodotti e mantenuti dalle aziende agricole.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

“salvaguardiamo l'ambiente, lo tuteliamo perché ci dobbiamo vivere”

“Porciorasco è l'ombelico del mondo”

“apportare freschezza”

novità..

“un ponte tra ieri e oggi”

“se possiamo diamo dei servizi il vecchietto che ci chiede le sigarette”

“la valle ha regalato a noi l'esperienza degli anziani”

“le nostre zone andrebbero completamente disabitate se non ci fosse qualcuno che continua queste attività”

“abbiamo portato le nostre esperienze nell'agriturismo”

“pulizia dei pascoli e dei terreni, mantenimento dei prati, coltivazione degli orti tutti importanti per prevedere effetti negativi connessi a fenomeni alluvionali”

Francesco Felici

ffelici@ecosfera.it